

Notiziario d'informazione sulle attività dell'Associazione La Porta e della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta
viale Papa Giovanni XXIII, 30
24121 Bergamo
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880
www.laportabergamo.it
email: info@laportabergamo.it

Reg. Tribunale di Bergamo, n. 1 del 18.1.1984
Editore Associazione La Porta
viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo
Direttore responsabile Roberto Cremaschi
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 2, DCB Bergamo
Stampa: **cls**, Seriate (BG), info@clasweb.it

Anno XXIV, n. 2 - ottobre 2007

LIBERTÀ

L'attività culturale che abbiamo svolto in questi anni come Associazione e Fondazione si è sempre caratterizzata per la varietà e la diversificazione di temi, saperi e contesti attraversati (provate, per credere, a visitare il nostro sito e scorrere i titoli delle iniziative realizzate).

Questa molteplicità rispecchia il desiderio e l'impegno di una ricerca culturale che vuole esplorare in direzioni diverse, che non si accontenta delle "mode" ma non prescinde dall'attualità, che tenta di cogliere i nessi tra esperienze e temi che possono apparire lontani tra loro.

Non è però un compito facile costruire occasioni di coinvolgimento e rendere visibili fili e intrecci in tempi di complessità (e anche di confusione) e in presenza di un "mercato" culturale che predilige eventi usa e getta per utenti passivi e consenzienti.

Una maggiore complessità richiede un "di più": più approfondimento e disponibilità allo scavo, più strumenti e punti di vista diversificati, maggiore partecipazione e confronto, tempi più lunghi e pazienti.

Abbiamo pensato che un tema unico, ma sufficientemente ampio, possa aiutarci in questo sforzo ... abbiamo scelto tre antiche "parole": **libertà uguaglianza fraternità**, da affrontare nell'arco di tre anni cercando di attraversarne i diversi significati e i reciproci rimandi.

La **libertà** sarà il tema di quest'anno.

Libertà è parola usata ed abusata, parola limite ed elastica che soffre perennemente il rischio dell'ambivalenza e del fraintendimento, dell'astrattezza e dell'ideologizzazione.

Per restituirle corpo e concretezza vogliamo iniziare rileggendone la storia recente alla luce di nuovi soggetti sociali e mutati contesti locali e globali che ne hanno messo in crisi i significati "originari", hanno permesso nuove attribuzioni di senso e nuovo valore.

Pensiamo ai movimenti migratori, agli "attraversamenti di confini" che hanno cambiato l'idea di cittadinanza e di appartenenza e che rendono necessarie nuove geografie dei diritti locali e globali.

Pensiamo, ad esempio, al femminismo, all'affermarsi della soggettività femminile e della differenza di genere con la messa in discussione della pretesa neutralità del soggetto universale, la rottura di gabbie identitarie e ruoli legati al destino biologico, la ricerca di nuovi legami tra personale e politico, l'attenzione alla sessualità, alla corporeità, alle relazioni.

Molti altri temi intrecciano la libertà: la crisi di un modello di democrazia e il "libero" mercato, l'esportazione violenta dell'idea occidentale di libertà e diritto, le nuove paure e le politiche sulla sicurezza, le forme pervasive di controllo e omologazione, i diritti formalizzati e l'esperienza soggettiva della libertà, laicità, bioetica e tecnologie, scienza, determinismo e libero arbitrio ... proseguendo anche solo in una prima ricognizione ci pare che nulla sia alieno dalla sfera della libertà.

Libertà è parola, oltre che impegnativa, multiforme e trasversale che interroga la sfera individuale e quella collettiva, le biografie e la storia politica e sociale ed evoca altri grumi di parole: responsabilità, limite, desiderio, fiducia, autonomia, creatività, possibilità e potere ... vorremmo perciò affrontarla utilizzando linguaggi, saperi, approcci diversi.

Ci proponiamo un percorso aperto e plurale anche nelle forme, un percorso non prestabilito in partenza che si costruisce nel tempo attraverso la partecipazione, la condivisione e il confronto.

Il primo appuntamento sarà

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2007 ALLE ORE 21

per l'incontro pubblico (ingresso libero) con Marco Revelli sul tema "**È cambiata la libertà? Soggetti sociali, idee e pratiche della libertà**".

MARCO REVELLI (Cuneo, 1947) è storico e sociologo italiano.

Titolare della cattedra di Scienza della politica alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro", si è occupato tra l'altro dell'analisi dei processi produttivi (*fordismo, post-fordismo, globalizzazione*), della "cultura di destra" e, più in genere, delle forme politiche del Novecento.

Alcuni suoi scritti: *Lavorare in Fiat*, Milano 1989; *La Fiera dell'est* (con G. Rotelli), Milano 1993; *Fascismo/Antifascismo* (con G. De Luna), Firenze 1995; *Le due destre*, Bollati Boringhieri, Torino 1996; *La destra nazionale*, Milano 1996; *La sinistra sociale*, Torino 1998; *Fuori luogo*, Torino 1999; *Oltre il Novecento*, Torino 2001; *La politica perduta*, Torino 2004; *Sulla fine della politica* (in collaborazione con G. Barberis), Milano 2005.

LA FORZA DELLE DONNE

La Bibbia, fondamento della cultura occidentale, sarà, nella prossima primavera, fulcro di un evento di ampio respiro, al quale collabora, con altre associazioni culturali, anche la Fondazione Serughetti La Porta.

La Bibbia parla, istruisce, edifica, non in termini astratti ma attraverso la narrazione di fatti concreti. Come ogni opera d'arte, essa trasmette un messaggio in modo indiretto, un messaggio che va cercato, scrutando la forma dello scritto.

Vogliamo preparare la strada all'EventoBibbia, percorrendo un cammino segnato da un preciso tema: **LA FORZA DELLE DONNE**. Anche nella Bibbia, infatti, esse rappresentano un punto di vista non contrapposto, ma alternativo a quello maschile, dominante nella cultura.

Il femminile, nelle Scritture, ha il compito iscritto già in natura: mostrare che la volontà di Dio passa anche attraverso la forza dei sentimenti puri e profondi benché spesso questi apparentemente si ergano contro le convenzioni sociali, le apparenze delle vicende, contro e oltre la legge stabilita.

Per le donne bibliche l'agire è una questione di fedeltà a sé e al proprio sentire, non la ricerca di una buona azione per garantirsi una ricompensa.

Sono donne che agiscono in un mondo di uomini: le loro scelte, i loro comportamenti, le loro parole creano il presupposto per un modo nuovo di concepire la Vita.

Sono donne capaci di grandi sentimenti, quelli che a leggerli viene voglia di riviverli.

Incominceremo quindi, in ottobre, con l'incontrare una

donna che non troviamo nella Bibbia, ma che della Bibbia si è intensamente nutrita: Edith Stein, nata ebrea, morta carmelitana nel lager di Auschwitz.

Seguiranno, in novembre, le figure di Ruth, straniera, vedova e senza figli, che diventa progenitrice di Davide ed antenata del Messia, e della suocera Noemi.

In dicembre, conosceremo la profetessa Debora, giudice e capo d'Israele, dalla quale "il popolo andava per avere giustizia" e la "maschia Giaele".

In gennaio, incontreremo Miriam, corifeo delle donne israelite, che celebrano l'uscita dall'Egitto con canti e danze; e scopriremo la figura di Ester, ebrea e sposa del re di Persia, che sceglie, con sapienza, di agire sommessamente, salvando così il suo amato popolo ma anche l'amore del re.

Seguirà, in febbraio, l'incontro con Giuditta, donna bella, coraggiosa e fedele a Dio.

In marzo, poi, don Marco Milesi ci illustrerà, con la precisione e la finezza del suo dire, la mirabile processione di donne bibliche, figure mariane, che impreziosiscono l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria delle Grazie.

In aprile, infine, raggiungeremo l'isola di San Giulio per ascoltare dall'abadessa Anna Maria Cànopi una magistrale lettura della figura della Sapienza che "accompagna gli uomini buoni di ogni generazione, li fa diventare amici di Dio e suoi profeti".

Il ciclo culturale è organizzato in collaborazione con il Centro culturale delle Grazie, che pure collabora all'EventoBibbia.

Centro Culturale delle Grazie - Fondazione Serughetti La Porta

LA FORZA DELLE DONNE nella Bibbia

Anno 2007

Lunedì 12 novembre Ruth, la straniera (MariElena Nardari – Lisa Cattaneo) (a La Porta)

Lunedì 10 dicembre Debora, profetessa e giudice; Giaele, "benedetta fra le donne della tenda" (don Giacomo Facchinetti) (alle Grazie)

Anno 2008

Lunedì 14 gennaio Miriam ed Ester: dal giubili dell'*esodo* alla festa dei *Purim* (M.E. Nardari – G.G. Vertova) (a La Porta)

Lunedì 11 febbraio Giuditta, bella e coraggiosa (M.E. Nardari – Perlita Serra) (alle Grazie)

Lunedì 10 marzo Altare di S. Maria delle Grazie: figure mariane nell'A.T. (don Marco Milesi) (alle Grazie)

Sabato 19 aprile La Sapienza: "Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate" (madre Cànopi) (alle monastero dell'isola di San Giulio).

Gli incontri si svolgeranno presso il Centro culturale delle Grazie e presso la Fondazione Serughetti La Porta con inizio alle ore 21.

(Ingresso libero ad eccezione dell'incontro del 19/04/2008 per il quale modalità/orari/costi di partecipazione sono da definire)

Tra ebrei e pagani: nuove prospettive su Paolo

Sono passati ormai più di quarant'anni da quando il teologo luterano **Krister Stendahl** scrisse un saggio (*L'apostolo Paolo e la coscienza introspettiva dell'Occidente*, 1963) destinato a rivoluzionare gli studi su Paolo e ad aprire la strada ad un dibattito che si è via via arricchito di contributi originali. Merito di Stendahl è stato di smascherare il grande fraintendimento relativo alla dottrina paolina della giustificazione, vista sino ad allora come un attacco al legalismo ebraico; in Paolo la giustificazione per fede non ha una finalità polemica contro i giudei, ma apologetica nei confronti dei pagani, i quali possono essere considerati a pieno titolo come facenti parte del popolo di Dio senza passare obbligatoriamente attraverso il rispetto della legge.

Stendahl ha così aperto la strada all'approfondimento del rapporto tra giudaismo e cristianesimo che, applicato inizialmente a Gesù, ha finito per segnare anche gli studi su Paolo (si parla comunemente infatti di «new perspectives on Paul»). Non a caso, **E.P. Sanders** sottolinea come nel giudaismo del tempo la legge veniva messa in pratica non per rendersi giusti di fronte a Dio, ma per rafforzare un'appartenenza identitaria, cioè il mantenimento del patto tra Dio e il popolo. Nella prospettiva paolina, dice Sanders, la salvezza non dipende più da un'appartenenza pattizia, ma da un decentramento da se stessi in Cristo.

Sulla stessa scia, **D.G. Dunn** vede nella contrapposizione paolina opere della legge – fede non la dichiarazione dell'irrilevanza delle prime (spesso intese come “opere buone”), ma la critica nei confronti di una interpretazione esclusiva ed escludente della legge in senso identitario. Non sono le opere della Torah a garantire uno *status* privilegiato (dimensione etnica del patto), ma la fede in Cristo (dimensione universale).

Il tema della giustificazione per fede è uno dei capisaldi del pensiero paolino, ma certo non l'unico. Dalla varietà e dalla complessità del suo pensiero non si può prescindere: come sottolinea **T. Wright**, «Paolo continua a provocare i suoi interlocutori nel XXI secolo come lo aveva fatto nel I. Allora, qualcu-

no gli lanciò delle pietre; ora, essi tendono a scagliargli contro delle parole. Alcuni considerano tuttora Paolo un personaggio funesto e pericoloso. Altri pensano che sia il maggior maestro del cristianesimo, dopo il Signore stesso. Questo spettro di opinioni è ben rappresentato sia nella letteratura accademica sia nell'immaginario popolare».

In effetti, gli interrogativi che sono stati posti intorno alla figura di Paolo si sono sprecati: vero “inventore” del cristianesimo o autentico “interprete” dell'opera di Gesù? Feroce avversario del giudaismo o uomo di sintesi tra due tradizioni? Grande teologo o abile organizzatore ecclesiastico?

Non è certo nostra intenzione affrontarli e discuterli. Piuttosto, grazie alla guida del prof. Yann Redalié, cercheremo di fare, come si suol dire, il punto della situazione, di tracciare insomma una “mappa” che ci consenta quantomeno di chiarirci le idee e allontanare i luoghi comuni.

Con questo incontro, vogliamo anche ricordare, a pochi mesi dalla scomparsa, un caro amico de La Porta, **Giuseppe Barboglio**. Egli ha dedicato buon parte della sua vita di studioso e di credente ad approfondire e a divulgare anche presso il vasto pubblico la conoscenza dell'apostolo delle genti. Gli siamo riconoscenti e lo ricordiamo con affetto.

Fondazione Serughetti La Porta
Centro Culturale Protestante
Comunità di San Fermo

SABATO 1 DICEMBRE 2007, ORE 16,00
TRA EBREI E PAGANI: NUOVE PROSPETTIVE SU PAOLO
prof. Yann Redalié
(Falcolta Valdese di Teologia – Roma)

Yann Redalié

Nato a Liévin (Francia), è stato pastore prima a Ginevra e poi a Parigi nella *Mission Populaire évangélique de France*. Dopo essere stato lettore di Francese presso l'Università di Bologna e di Ferrara, nel 1992 consegue il dottorato a Ginevra con il prof. F. Bovon. Dal 1994 è docente di Nuovo Testamento alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma. I suoi ambiti di ricerca sono la tradizione paolina e la didattica del Nuovo Testamento.

Opere di Giuseppe Barboglio dedicate a Paolo

Paolo di Tarso e le origini cristiane, Cittadella editrice, Assisi 1985, 2002
Le lettere di Paolo. Traduzione e commento, 1-2 voll., Borla, Roma 1980, 19902
1-2 Corinzi, Queriniana, Brescia 1989
La prima lettera ai Corinzi. Introduzione, versione e commento, EDB, Bologna 1996
San Paolo. Lettere, 2 voll., Rizzoli BUR, Milano 1997
Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare, EDB, Bologna 1999, 20012
Il vangelo di Dio nelle lettere di Paolo, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2002
Il Pensare dell'apostolo Paolo, EDB, Bologna 2004
Gesù di Nazareth e Paolo di Tarso. Confronto storico, EDB, Bologna 2006

BIBLIOGRAFIA MINIMA

K. STENDAHL, *Paolo tra gli ebrei e i pagani* (1976), tr. it. Claudiana, Torino 1995 (contiene il saggio *L'apostolo Paolo e la coscienza introspettiva dell'Occidente*).

E. P. SANDERS, *Paolo e il giudaismo palestinese*, (1977), tr. it. Paideia, Brescia 1986.

E. P. SANDERS, *Paolo, la legge e il popolo giudaico*, (1983), tr. it. Paideia, Brescia 1989.

D. G. DUNN, *The New Perspective on Paul*, in: *Bulletin of the John Rylands Library* 65 (1983), 95-122.

D. G. DUNN, *La teologia dell'apostolo Paolo* (1998), tr. it. Paideia, Brescia 1999.

T. WRIGHT, *Che cosa ha veramente detto Paolo* (1997), tr. it. Claudiana, Torino 1999.

FONDAZIONE SERUGHETTI LA PORTA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITÀ DI BERGAMO
in collaborazione con STUDIO OIKOS – Milano

Raimon Panikkar

Il pensiero del cuore

a cura di Marco Manzoni

RAIMON PANIKKAR, teologo cristiano ed esponente del dialogo interreligioso e interculturale, è considerato uno dei maggiori pensatori della nostra epoca. Ha insegnato in importanti università d'Europa, India e Stati Uniti. È autore di numerosi libri di grande rilievo filosofico e teologico.

La sua visione cosmoteandrica si pone, nell'attuale crisi mondiale, come un punto alto di confronto nella riflessione contemporanea. Membro dell'Istituto internazionale di Filosofia e della Commissione dell'Unesco per il dialogo interculturale, ha fondato riviste e Centri studi interculturali, tra cui "Vivarium". Vive ritirato in un paesino montano della Catalogna dove continua la sua vita intellettuale e contemplativa.

La Fondazione Serughetti La Porta e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bergamo hanno posto molta cura in questi ultimi anni all'ascolto di questo importante testimone e maestro. Raimon Panikkar è stato in visita a Bergamo nell'autunno del 2005, e da quel periodo ha anche preso avvio il Seminario aperto permanente "Raimon Panikkar" condotto da F. C. Manara.

La nuova innocenza pone uno dei maggiori interrogativi al mondo moderno, cioè se spetta alla ragione guidare la vita umana. Come ho detto più volte, la ragione detiene il potere di veto, ma non la funzione di dirigere le azioni umane.

Quale forza resta allora a dirigere le azioni? La risposta tradizionale è quasi universale: l'amore.

La nuova innocenza è spontaneità: ma non ogni spontaneità è innocente, solo quella che sorge da un cuore puro. I cuori puri non solo vedranno Dio, ma lo vedono, ossia vedono la realtà, vale a dire, l'Essere.

(R. Panikkar, La nuova innocenza, Servitium, 2005)

LE DUE NUOVE CONVERSAZIONI

Raimon Panikkar, in due conversazioni appassionate nelle quali pensiero e sentire sono un tutt'uno - perché "non esiste amore senza conoscenza e conoscenza senza amore" - tocca alcuni tra i momenti capitali dell'esistenza umana.

Nella prima conversazione (**Lo scontro di civiltà, la pace e il perdono** - 40'), Raimon Panikkar affronta il tema del possibile scontro di civiltà. Per Panikkar il perdono è un atto religioso, è decreazione, è far tornare l'offesa ricevuta nel nulla. Il perdono rompe la legge del karma, ha un effetto catartico, è una metanoia per sé e per l'altro. Per Panikkar, inoltre, noi non siamo i padroni della verità, la verità assoluta è una contraddizione perché la verità è, nella sua essenza, relazione. Così, con il suo proverbiale umorismo e sorriso, Raimon Panikkar ci affida un pensiero denso di amore che è oggi, proprio per questo, necessario.

Nella seconda conversazione (**Oltre il logos, il pensiero del cuore** - 55'), parla dell'esperienza della separazione nella nostra mente e della possibilità di andare oltre il logos, ma anche di commozione e lacrime, di umiltà e di buonumore. Al centro del suo pensiero vi sono la concezione della purezza del cuore come stato dell'essere autentico e l'interpretazione dello spirito religioso come spirito della libertà, uno spirito che lega ma anche slega, libera.

MARCO MANZONI è responsabile della promozione in Italia dei documentari della serie "il filo d'oro" della Televisione

svizzera (TSI). Ha realizzato documentari-videointerviste sulle seguenti personalità: Carlo Maria Giulini, Raimon Panikkar, Rossana Rossanda.

È docente invitato all'Università di Lugano per corsi sul tema: "Progettazione, promozione e comunicazione culturale" e all'Università Bicocca di Milano per corsi sul tema: "Empatia narrativa".

Fondatore nel 1988 dello "Studio Oikos - Progetti culturali e scientifici", per l'ideazione e organizzazione di eventi culturali, convegni e seminari multidisciplinari per enti pubblici, fondazioni e università.

Tra i progetti realizzati: "La velocità: tempo sociale e tempo umano", "La mente aperta", "Mal-essere, solitudine e creazione intellettuale e artistica", "Gregory Bateson e l'ecologia della mente" e, ultimo, "Il futuro della memoria".

FULVIO CESARE MANARA è attualmente Ricercatore e Professore aggregato presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo. La sua attività si sviluppa lungo due direttrici: la comunità di ricerca filosofica, da una parte, con le esigenze dell'educazione al pensare e della iniziazione al filosofare; e dall'altra, il territorio dell'educazione alla nonviolenza e della nonviolenza nell'educazione.

Durante la serata sarà in vendita il DVD "Raimon Panikkar il pensiero del cuore" - due conversazioni a cura di Marco Manzoni • **Oltre il logos, il pensiero del cuore** - 55' • **Lo scontro di civiltà, la pace e il perdono** - 40'

Marco Manzoni / Studio Oikos / via C. Pisacane, 45 - Milano / manzoni.marco@alice.it

Nei giorni successivi sarà in vendita presso la Libreria Buona Stampa - via Paleocapa 4/E, Bergamo.

Venerdì 23 novembre 2007

presentazione di due conversazioni video inedite con

Raimon Panikkar

Il pensiero del cuore



a cura di Marco Manzoni

1. **Lo scontro di civiltà, la pace e il perdono**, 40'
Università di Bergamo, p.le S. Agostino 2, Aula 1
Ore 18,00

2. **Oltre il logos, il pensiero del cuore**, 55'
Sala della Fondazione Serughetti La Porta, viale papa Giovanni XXIII, 30 - Bergamo
Ore 21,00

la proiezione dei filmati sarà introdotta da
Fulvio Cesare Manara

Educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale:

una proposta per docenti di ogni ordine e grado, ma anche per studenti e per cittadini interessati

Quest'anno ricorre il 60° anniversario dell'approvazione della Costituzione repubblicana. Il Ministero della Pubblica Istruzione sollecita iniziative e progetti didattico-formativi sui temi connessi alla storia costituzionale italiana. Siamo convinti che la Costituzione possa e debba essere una preziosa guida per affrontare la complessità della vita sociale contemporanea nel nostro Paese e che la sua conoscenza offra riferimenti fondamentali di ispirazione etica e di cultura politica per educare alla convivenza e alla cittadinanza. Progetti e attività di **educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale** possono diventare l'ambito interdisciplinare idoneo e coerente per un'azione educativa e didattica che sintetizzi, e concretizzi in una prospettiva unitaria, le diverse proposte di educazione civica suggerite in questi ultimi decenni e riprese anche dalla Legge 53 del 2003.

Per questo l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo propone un corso di aggiornamento per insegnanti del primo ciclo e delle Scuole superiori, organizzato congiuntamente con il Comitato per la difesa della Costituzione*, Proteo Fare Sapere, Flc Cgil, IRSEF - IRFED LOMBARDIA, Cisl Scuola in collaborazione con il Liceo Scientifico "Mascheroni" di Bergamo, che si rivolge ai docenti che nell'azione educativa e didattica quotidiana possono giocare un ruolo decisivo nella formazione della coscienza civica: si tratta di individuare momenti propri all'interno del curriculum delle discipline letterarie, storiche e giuridiche, ma anche di costruire, come consigli di classe, spazi e tempi appositi programmaticamente definiti, con materiali di lavoro, iniziative sul territorio, verifiche. L'obiettivo è ambizioso: radicare nelle scuole una pratica competente in grado di far conoscere e capire la Costituzione Italiana. L'educazione alla Costituzione rivolta ai giovani e ai ragazzi mira a far loro cogliere il legame tra le generazioni e a far percepire che libertà, eguaglianza e democrazia sono conquiste storiche, la cui salvaguardia e piena realizzazione non sono scontate, ma esigono l'impegno e la responsabilità di ogni persona e di ogni generazione.

Il corso di aggiornamento che proponiamo agli insegnanti è articolato in 4 momenti di assemblea plenaria e in successivi laboratori con proposte di materiali ed esperienze didattiche.

I momenti di assemblea plenaria sono aperti agli studenti e alla cittadinanza

21 NOVEMBRE, mercoledì: prolusione del prof. Valerio ONIDA, già presidente della Corte Costituzionale, docente di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano: *Attualità della Carta Costituzionale – Che cosa si deve ancora realizzare – che cosa può fare la scuola per formare nei cittadini una consapevole conoscenza della Costituzione* (ore 17-18,30 – auditorium del Liceo scientifico "Mascheroni")

29 NOVEMBRE, giovedì: Prof. Filippo PIZZOLATO, dell'Università della Bicocca di Milano e del Comitato per la Difesa della Costituzione di Bergamo: *Valore storico, radici e attualità della Costituzione Italiana*

(ore 17-18.30 – auditorium del Liceo scientifico "Mascheroni"). Lezione e discussione

5 DICEMBRE, mercoledì: Prof. Barbara PEZZINI, dell'Università di Bergamo e del Comitato per la Difesa della Costituzione di Bergamo: *La Repubblica Italiana come è disegnata nella carta repubblicana*

(ore 17-18.30 – auditorium del Liceo scientifico "Mascheroni")

13 DICEMBRE, giovedì: Prof. Luciano CORRADINI, Ordinario alla terza Università di Roma: *Scuola e Costituzione*

(ore 17-18.30 – auditorium del Liceo scientifico "Mascheroni")

GENNAIO: 2 incontri ravvicinati come laboratori di riflessione, proposte di materiali ed esperienze didattiche in gruppi distinti (**primo ciclo – scuole superiori** – sedi ed orari saranno indicati durante il corso)

inizio MAGGIO: docenti e classi producono un resoconto del lavoro fatto e si confrontano con i docenti

* Il Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione è composto da insegnanti universitari e di scuola superiore, cittadini e formazioni sociali (attualmente vi si impegnano ACLI, ANPI, ARCI, AUSER, CGIL, CISL, Giuristi Democratici, Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, Fondazione Serughetti-La Porta, Libera, UIL) che intendono promuovere una cultura della Costituzione nel nostro territorio, mostrandone la genesi storica, i valori ispiratori e le scelte di fondo. Il punto di riferimento per informazioni circa il Comitato è presso la sede della Fondazione Serughetti - Centro Studi e Documentazione La Porta, via Papa Giovanni 30, tel. 035.237129

La documentazione per l'iscrizione è reperibile agli indirizzi:

www.bergamo.istruzione.lombardia.it/evidenza.htm
<http://www.laportabergamo.it/>

Componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione e del Comitato direttivo dell'Associazione

Per opportuna conoscenza dei soci e simpatizzanti, elenchiamo di seguito i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione Serughetti La Porta e del Comitato direttivo dell'Associazione La Porta con le rispettive cariche.

Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Serughetti	Presidente
Roberto Cremaschi	Consigliere
Gabriella Cremaschi	Consigliere
Rocco Artifoni	Consigliere
Carlo Fornoni	Consigliere
Eros Gambarini	Tesoriere
Silvio Pacati	Consigliere
Carmen Plebani	Consigliere
Giangabriele Vertova	Vicepresidente
Maria Elena Notari Nardari	Consigliere
Luciano Zappella	Consigliere
Giulio Rosbuco	Consigliere
Perlita Serra	Consigliere
Giorgio Marchesi	Consigliere
Mario Berlanda	Consigliere

Comitato direttivo dell'Associazione

Nome e Cognome	Carica
Fabio Amigoni	Presidente
Gabriella Cavagna	Vicepresidente
Gabriella Cremaschi	Consigliere
Vincenzo Germani	Tesoriere
Paolo Vitali	Consigliere
Eros Gambarini	Consigliere
Claudio Ongaro	Consigliere
Carmen Plebani	Consigliere
Luciano Zappella	Consigliere

ASSOCIARSI ALLA PORTA

A sostegno della Fondazione Serughetti La Porta è attiva l'Associazione La Porta, che raccoglie le risorse umane ed economiche di chi crede nel lavoro che si porta avanti.

La Fondazione non vive di vita propria, ma del lavoro materiale ed intellettuale di uomini e donne.

Le socie ed i soci sono invitati a partecipare attivamente al lavoro di elaborazione dei programmi ed alle iniziative.

Si può aderire all'Associazione in qualsiasi momento.

QUOTE DI ISCRIZIONE

Euro 30 socio/a ordinario/a

Euro 50 soci-coppie

Euro 13 soci studenti

Euro 50 (e oltre) soci sostenitori

Euro 500 (e oltre) amici e amiche dell'Associazione

I versamenti si possono effettuare presso la sede, oppure inviando assegno non trasferibile o ancora con un versamento sul ccp 57654444 intestato alla Associazione La Porta (specificare la causale).

LA TESSERA DI SOCIO DA' DIRITTO A:

- partecipare gratuitamente ai corsi e alle iniziative
- ricevere il Notiziario
- accedere al servizio prestiti riviste

LA MAILING LIST DELLA PORTA

Chi desidera può ricevere le notizie sulle iniziative anche tramite posta elettronica. Segnalateci il vostro indirizzo alla casella info@laportabergamo.it e vi inseriremo nella nostra mailing list. Ricordatevi anche di segnalare eventuali variazioni della vostra e-mail.

Il trattamento dei dati di carattere anagrafico in nostro possesso e relativi ai lettori del Notiziario è effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy (Legge 675/96).

È comunque sempre possibile richiedere la cancellazione di un nominativo dai nostri indirizzi, facendone richiesta alla Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, 24121 Bergamo, tel. 035.219230.

Calendario



Lunedì 12 novembre ore 21

Ruth, la straniera - LISA CATTANEO, MARIA ELENA NOTARI NARDARI

Mercoledì 21 novembre ore 17

Presso Liceo Mascheroni
Attualità della carta costituzionale
VALERIO ONIDA

Giovedì 22 novembre ore 21

È cambiata la libertà? Soggetti sociali, idee e pratiche della libertà - MARCO REVELLI

Venerdì 23 novembre ore 18

Presso Università di Bergamo-p.zale S. Agostino,2-aula 1

Lo scontro di civiltà, la pace e il perdono
Conversazione video con Raimon Panikkar
Introduce FULVIO CESARE MANARA

Venerdì 23 novembre ore 21

Oltre il logos, la purezza del cuore
Conversazione video con Raimon Panikkar
Introduce FULVIO CESARE MANARA

Giovedì 29 novembre ore 17

Presso Liceo Mascheroni
Valore storico, radici e attualità della Costituzione Italiana - FILIPPO PIZZOLATO

Sabato 1 dicembre ore 16

Tra ebrei e pagani: nuove prospettive su Paolo
YANN REDALIE

Mercoledì 5 dicembre ore 17

Presso Liceo Mascheroni
La repubblica Italiana come è disegnata nella carta repubblicana - BARBARA PEZZINI

Lunedì 10 dicembre ore 21

Presso Centro Culturale delle Grazie
Deborah, profetessa e giudice; Giae, "benedetta fra le donne della tenda"
don GIACOMO FACCHINETTI

Lunedì 14 gennaio ore 21

Miriam ed Ester: dai giubili dell'esodo alla festa dei Purim - GIAN GABRIELE VERTOVA, MARIA ELENA NOTARI NARDARI

Lunedì 11 febbraio ore 21

Presso Centro Culturale delle Grazie
Giuditta, bella e coraggiosa - PERLITA SERRA, MARIA ELENA NOTARI NARDARI

Lunedì 10 marzo ore 21

Presso Centro Culturale delle Grazie
Altare di Santa Maria delle Grazie: figura mariane nel Primo Testamento - don MARCO MILESI

Lunedì 19 aprile (orario da definire)

Presso Monastero dell'isola di San Giulio (lago d'Orta)

La sapienza: "Avvicinatevi a me voi che mi desiderate" - madre ANNA MARIA CANOPI